

NELLA CORNICE DELL'HOTEL BYRON A FORTE DEI MARMI



## I vini Aneri per la cena degli chef stellati

■ Giovedì sera, nella splendida cornice dell'hotel Byron a Forte dei Marmi si è tenuta la cena a quattro mani degli chef stellati, Luigi Taglienti e Cristoforo Trapani. Una piacevolissima serata e ricchissima e prelibato il menu proposto agli ospiti. Ad accompagnare i piatti, i pregiati vini della Cantina Aneri.

Nella foto da sinistra: Salvatore Madonna, proprietario dell'Hotel Byron, lo chef stellato dell'Hotel Byron Cristoforo Trapani, lo chef stellato (del Ristorante Lume, Milano) Luigi Taglienti e Giancarlo Aneri, Presidente della Aneri Vini.

## PILLOLE DI SALUTE

### Come aiutare i figli con Dsa

LUCA BERNARDO\*

■ Tempo di vacanze e le fatiche dell'anno scolastico vengono meno. Eppure ogni genitore come ogni figlio entra in scena quando durante l'anno alcuni bambini e alcuni ragazzi presentano difficoltà legate alla lettura o scrittura o nell'area matematica o in tutte queste aree per una lentezza nello svolgimento dei compiti e un'ansia da prestazione.

Tutto questo si ripercuote a livello emotivo, causando fragilità e un'elevata frustrazione. In entrambi i casi i protagonisti sono sia i figli sia i genitori. Comprendiamo la difficoltà dei genitori nell'accettazione di quello che è un percorso conclusivo di diagnosi per sospetto DSA (disturbo specifico dell'apprendimento), ci spiega la dr.ssa Francesca Maisano, psicoterapeuta dell'età evolutiva, genitori che spesso tendono a sottovalutare e/o negare le difficoltà che ne possono conseguire.

I bambini o ragazzi con DSA si impegnano, ma nonostante gli sforzi immensi che fanno, non sempre riescono a stare al passo con i loro compagni di classe. A volte, accanto alle difficoltà didattiche, emergono problematiche comportamentali e relazionali. Da parte dei figli la richiesta di aiuto nasce dalle loro difficoltà scolastiche, spesso in peggioramento se non si attiva un aiuto.

Diventa importante individuare modalità attraverso cui i bambini e gli adolescenti possono tollerare delle fasi specifiche date e scandite rispetto all'anno scolastico e non, alle lezioni, agli esercizi, agli esami, allo sport, come anche a questi mesi estivi. È importante che la percezione trasmessa non diventi un'ulteriore fatica tra l'impegno e l'impiego di un tempo, tempo che rischia di essere vissuto come eterno davanti ai compiti di un intero anno scolastico e un tempo breve senza compiti nel periodo estivo. Fondamentale quando si parla di DSA è riuscire a fare una diagnosi precoce per riconoscere il problema e intervenire il prima possibile fornendo al bambino gli strumenti necessari per il suo apprendimento e per il suo benessere psicologico.

\*Prof a c. Luca Bernardo Direttore del Dipartimento Medicina dell'infanzia e dell'età evolutiva ASST Fatebenefratelli Sacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## È come proibire lo spritz

# La velleitaria lotta dei sindaci contro le bestemmie

Nel Padovano 400 euro di multa a chi offende qualunque divinità in pubblico. Giusto, ma siamo veneti: non possiamo farne a meno anche se amiamo Dio

MATTEO MION

■ In Veneto biastemar xe come cantar, ma chi canta prega due volte. Non ce ne voglia l'Altissimo se talvolta il verbo scivola: nulla di personale, solo uno sguaiato intercalare lessicale. Il Sindaco di Saonara in provincia di Padova ha, però, deciso di punire con una sanzione di euro 400 chi bestemmiare e il nuovo art. 12 del regolamento di polizia urbana recita "A salvaguardia del decoro, dell'igiene, della pulizia, della sicurezza e dell'immagine urbana è vietato bestemmiare contro le divinità di qualsiasi Credo o religione e proferire turpiloquio nei luoghi pubblici o comunque aperti al pubblico, poiché considerati atti contrari alla pubblica decenza e alla sensibilità di persone terze presenti".

Da avvocato immagino con divertimento la pioggia di ricorsi e le contestazioni sulla sensibilità di terzi e mi domando se i vigili locali conoscano tutte le lingue e le divinità planetarie per sanzionarne le offese. Queste, però, sono quisquiglie da azzeccarbugli e quindi mi limito al Dio nostrano, pur conscio che - come scriveva il greco Senofane 2500 anni fa - "se i buoi disegnassero, rappresenterebbero gli dei a loro forma e somiglianza".

### IN QUATTRO LINGUE

Il Comune informerà i cittadini con volantini in quattro lingue (italiano, inglese, romeno e cinese) così chi bestemmiare non dovrà più recarsi dal Parroco per farsi prescrivere Atti di Dolore e Ave

Maria, bensì immediatamente in tesoreria comunale per compilare il bollettino prestampato con l'espiazione laica di euro 400. Non è ancora chiaro se all'atto del pagamento il bestemmiatore dovrà mettere la crocetta sul Dio oggetto di blasfemia, ma il primo cittadino tiene a sottolineare che «al di là degli aspetti religiosi è un fatto culturale che vale anche per Allah, Buddha o Maometto».

Non vogliamo neanche minimamente dubitare che si tratti di un provvedimento per fare cassa, ma, tenuto conto degli stipendi medi e della possibilità di recidiva, i bestemmiatori o si danno una regolata o dovranno fare un mutuo. Disoccupati e nullatenenti potranno sbizzarrirsi, salva la commutazione della sanzione pecuniaria in lavori socialmente utili quali

## La scheda

### LUOGO PUBBLICO

■ Il regolamento di polizia urbana adottato dal Comune di Saonara (paesino di 10.455 abitanti, nel Padovano) prevede una multa di 400 euro se si viene sorpresi a bestemmiare contro le divinità di qualsiasi religione in un luogo pubblico.

### IL PAPÀ DI ALBISOLA

■ Tra i casi più eclatanti si ricorda quello del papà di Albisola, nel Savonese, sorpreso a bestemmiare davanti alla scuola del figlio, facendosi sentire da tutti. Alla richiesta di una vigilezza di spostare l'auto che ostruiva le strisce pedonali, il 40enne è esploso con una sonora bestemmia. Per lui multa da 100 euro.

la pulizia del sagrato della chiesa.

### TURPILOQUIO

Scherzi a parte e divagazioni multiculturali a parte, l'iniziativa è lodevole perché il turpiloquio è volgare e fastidioso contro chiunque sia diretto ancor più se invasivo della sfera religiosa altrui. Nell'applicazione pratica l'iniziativa appare, però, velleitaria al pari di quella che ha vietato lo spritz in spiaggia. Estirpare la cattiva abitudine dei Veneti di bestemmiare tramite delibera comunale è utopia e mi fa tornare alla memoria il cartello all'ingresso dell'azienda vitivinicola di mio nonno: "Vietato bestemmiare". Poi tra un verduzzo e un prosecco la cantina degli operai inanellava performance blasfeme da far

www.matteomion.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allarme negli alberghi del Trentino Alto Adige

# Chef, camerieri, lavapiatti: 1600 posti vacanti

■ Camerieri, lavapiatti, cuochi. Erano i tipici lavori estivi che fino agli anni scorsi facevano i giovani trentini desiderosi di mettere da parte qualche soldo per mantenersi agli studi o più semplicemente per divertirsi senza pesare sui genitori. Ma erano anche le mansioni che rincorrevano i ragazzi usciti dalle scuole professionali e desiderosi di farsi una prima esperienza nel mondo del lavoro. Quest'anno però qualcosa è cambiato.

Le aziende trentine del settore turistico hanno dovuto fare i conti con un calo considerevole della domanda di impiego stagionale. Secondo

Unioncamere la situazione è a dir poco preoccupante: a luglio le aziende del settore avrebbero avuto bisogno di oltre 3.500 tra cuochi e camerieri ma 1.600 posti sono rimasti vacanti. Del totale 1.150 per mancanza di candidati e 450 per una preparazione inadeguata di chi si era offerto.

Il tema è ampio e complesso, dicono gli esperti. Non si può certo affermare che 1.600 giovani abbiano preferito la piscina alla sala da pranzo, ma nemmeno che il lavoro sia un miraggio e che centinaia di persone sono a casa per assenza di offerta. «La carenza di personale è un dato di fatto - ha detto all'Adige Gianni Bort,

presidente dell'Unione commercio e gli albergatori trentini sono in affanno, così come pubblici esercizi, bar e ristoranti. La criticità riguarda tutto il territorio. Le motivazioni? Parecchie. La mancanza di preparazione, ma anche una non reale disponibilità. Mentre non credo che la questione economica incida così tanto». Quanto al compenso le cifre sono presto dette: un cameriere che inizia prende tra i 1.300 e i 1.500 euro, compresi vitto e alloggio. Più le mance. I cuochi, invece, prendono di più. Non male per una prima esperienza di lavoro. Ma evidentemente non basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA